

Ferriera, scongiurato lo stop

Elettra pagherà a Lucchini i primi 12 milioni del debito. A febbraio serve un accordo definitivo
di Matteo Unterweger

Consiglia 9

Il rischio chiusura al primo febbraio è scongiurato. L'attività alla Ferriera di Servola prosegue. Un primo accordo fra Lucchini spa e Elettra produzione srl è infatti scaturito dal tavolo convocato ieri in Regione. I termini dell'intesa: da Elettra è arrivato l'impegno a saldare subito la fattura di dicembre e quelle in scadenza a gennaio e a febbraio per la fornitura, da parte dell'impianto siderurgico di Servola, del gas di risulta con cui la centrale di cogenerazione produce energia elettrica. Tre mensilità da 4 milioni di euro l'una: in tutto 12 milioni. La Servola spa, gruppo Lucchini, continuerà dunque a fornire regolarmente il gas. E nell'arco di un mese, entro la fine di febbraio, Lucchini spa ed Elettra produzioni srl si incontreranno di nuovo per arrivare a una definizione del contenzioso che le vede opposte. Con la Lucchini che pretende sia saldato il debito di 36 milioni di euro, posizione contestata da Elettra che sostiene di aver subito dei danni alle turbine proprio a causa di una fornitura di gas prodotto dalla Ferriera.

Il vertice fra le parti - Regione, Comune e Provincia - ha in ogni caso cancellato il pericolo immediato di improvvisa chiusura dello stabilimento causa mancanza di liquidità. Evento che avrebbe innescato un'immediata emergenza occupazionale e sociale in città con un migliaio di lavoratori, inclusi quelli di Sertubi e delle altre aziende dell'indotto, a ritrovarsi da un giorno all'altro senza lavoro. La Lucchini ha ricevuto garanzie, dunque, per il recupero di denaro, intanto 12 milioni. La produzione continua. E c'è un mese di tempo in più per arrivare a una soluzione della situazione. «Si continua a lavorare», hanno annunciato ieri, al termine del tavolo convocato in Regione, i delegati sindacali davanti ai lavoratori confluiti in piazza Unità dopo il corteo organizzato attraverso le vie cittadine. Centinaia di persone hanno atteso all'esterno del palazzo della Regione per un paio d'ore l'esito del confronto fra Lucchini, con l'ad Marcello Calcagni a capo della delegazione, Elettra, col presidente Luca Ramella a guidare la spedizione della sua azienda, i tre assessori regionali triestini Sandra Savino, Federica Seganti e Angela Brandi, il sindaco Roberto Cosolini e l'assessore comunale allo Sviluppo economico Fabio Omero, e il vicepresidente della Provincia Vittorio Zollia.

Il primo a lasciare il palazzo è stato Omero: «La richiesta del sindaco di arrivare a un accordo fra Elettra e Lucchini è stata accettata da entrambe. L'effetto è che in primo luogo si evita l'immediata criticità e non si va alla chiusura il primo febbraio. Cosolini - conclude Omero - ha anche chiesto alla Lucchini un ulteriore incontro per capire le intenzioni della società sul futuro, perché su questo punto manca ancora una risposta chiara». Un nuovo tavolo fra i protagonisti del vertice sarà riconvocato entro la metà di febbraio, con il fine di risolvere definitivamente la querelle. «Oggi l'obiettivo - sono state, poco dopo, le parole del sindaco - era quello di scongiurare l'emergenza. Ora Elettra e Lucchini si reincontreranno». Dalle due aziende (i cui rappresentanti non hanno rilasciato dichiarazioni dopo il vertice) è giunto pure l'impegno a "congelare" le reciproche azioni giudiziarie.

«È l'inizio di un percorso - evidenzia Savino -, in cui ci sono i discorsi su riconversione e sviluppo futuro dell'area. Ora non abbassiamo la guardia. Ci rivedremo tante volte quante sarà necessario». «In questo momento il blocco improvviso dell'attività della Ferriera avrebbe generato un problema sociale devastante - osserva Brandi -. Prima o poi si arriverà alla chiusura dell'impianto, ma un conto è che sia pilotata e programmata, un altro se improvvisa. C'è soddisfazione per aver scongiurato il pericolo». Mentre Seganti sottolinea: «Avremmo preferito arrivare prima a una soluzione, era da agosto che richiedevamo questo incontro. La Regione può fungere da facilitatore ma sono i due partner a doversi fare carico, con responsabilità, delle soluzioni tecniche».

La soddisfazione dei sindacati confederali in una nota congiunta: «Quando le istituzioni locali, pur nella diversità di colore politico, vanno nella stessa direzione con l'obiettivo del mantenimento e del rilancio del sistema produttivo locale i risultati arrivano». Cgil, Cisl e Uil chiedono poi al presidente della Regione Tondo «di rispettare l'impegno di definire il protocollo per la gestione dell'accordo di programma entro la fine del mese di gennaio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

25 gennaio 2012

Consiglia

9 persone hanno consigliato questo elemento. Fallo anche tu, prima di tutti i tuoi amici.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

**La Guida al Forex Trading**

Scritta da Gian Paolo Bazzani - CEO di Saxo Bank Italia

www.laguidaforex.it**Apri Conto Arancio**

Rendimento elevato, zero spese, massima libertà. Scopri!

www.contoarancio.it**Iscriviti a Jumpin**

Vivi la tua città al 70% in meno!

[Lasciati guidare](#)**Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità****Gruppo Editoriale L'Espresso Spa** - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.